

## **Notaio Egle Acone**

*Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola*

### **Esistono ancora difficoltà e ostacoli oggettivi per quanto riguarda l'accesso delle donne al mondo del lavoro e in particolare a incarichi di responsabilità?**

Sicuramente esistono ancora ostacoli e difficoltà, ma una caratteristica delle donne è quella di raccogliere le sfide.

Sono molte le componenti psicologiche e sociali che rendono difficoltosa alle donne l'espressione di tutte le proprie potenzialità, una volta superato l'accesso al lavoro:

- le aspettative della famiglia, la gestione del tempo, le strutture di supporto che spesso mancano o sono carenti e, particolare non trascurabile, a parità di lavoro e di responsabilità, avere, spesso, una retribuzione più bassa di quella degli uomini.

Certo molto è cambiato e non dare alle donne la possibilità di esprimersi è un grande spreco di capitale umano oltre che di capacità.

Spesso è impossibile per una donna trovare spazio all'interno di una struttura di un' impresa organizzata in maniera rigida e vediamo poche donne ai vertici istituzionali, non certo per loro incapacità di relazionarsi, anzi, la donna che lavora è già allenata e preparata a ricoprire vari ruoli, lo fa quasi geneticamente.

"..Conciliare famiglia e lavoro, è il vero investimento".

Sono parole di papa Francesco: dobbiamo assolutamente provarci.

### **Quali consigli suggerirebbe per rendere le politiche pubbliche, nonché le iniziative private, più adattabili alla questione del rapporto tra etica e pari opportunità?**

Le indicazioni, vengono suggerite dalla stessa parola "etica" che, tra i vari significati, ha anche quello della ricerca di un modo che consenta all'individuo di gestire adeguatamente la propria libertà nel rispetto degli altri ed uno dei modi più importanti è quello di esprimersi.

Preferirei quindi più parlare di comunicazione e collaborazione e che di adattabilità.

E' auspicabile un' azione coordinata e contemporanea, un confronto ed un colloquio costante tra i responsabili delle imprese private, i referenti degli ordini professionali e le istituzioni, per far sì che processi decisionali non seguano linee contorte e poco produttive di benefici.

Tutti devono essere attori di questo processo di rinnovamento, già per altro iniziato.

Prima di qualsiasi legge, prima delle norme c'è sempre un lungo processo di adattamento, bisogna individuare alternative e scegliere le strategie migliori.

Il mio consiglio? Maggiore partecipazione maschile alla soluzione di questo problema.

Il cammino per le pari opportunità non è solo un problema femminile, è un problema di tutti.